

Radiofonie ♦ Rai

Un pomeriggio sotto i «Lampi»

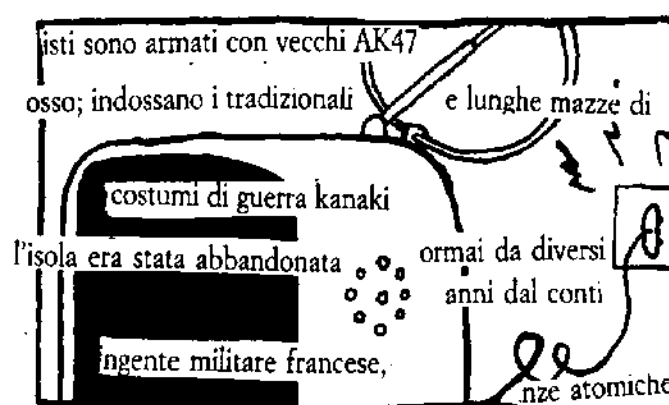


MONICA LUONGO

Un pomeriggio trascorso ascoltando la radio. Oppure potremmo dire lo stesso pomeriggio ascoltando due offerte diverse. Senza rete su Radiouno e Lampi su Radiotre. Sulle due reti Rai cambiano i contenuti, ma non cambia il ritmo, che è quello dell'attualità e della cultura. Michele Gulinucci, che ora è responsabile dell'informazione per il primo canale radio di viale Mazzini, viene dalla Radiotre squisitamente culturale. Il povero collega si è spostato non senza una coda polemica: che fine farà - avevano tuonato voci au-

torevoli dalla carta stampata - la Prima pagina, la rassegna stampa quotidiana di cultura che ormai aveva numerosissimi aficionados, tra intellettuali e comuni mortali? La polemica è durata un po' di tempo, i nuovi programmi sono intanto partiti. E così abbiamo scoperto che Prima pagina si è trasferita su Radiouno, le mattine feriali dalle 10 alle 11, gestita altrettanto bene da Piero Dorflès, che nelle stesse mattine la coda del notiziario delle otto si è arricchita della rubrica culturale (libri, mostre e quant'altro). E abbiamo ritrovato Gulinucci subito dopo pranzo, per affrontare un lungo pomeriggio con temi quasi sempre

scottanti tra le mani, perché riguardano l'attualità. Ho ascoltato una puntata, dedicata alle adozioni, alla difficoltà di fare richiesta di bambini italiani e alle pastoie burocratiche in cui ci si imbarca con quelle internazionali. In studio pochi ospiti autorevoli, altri in collegamento telefonico. Dalla radio, quando intervengono a dibattere personalità del mondo politico o sociale, non si ha mai la spiacevole sensazione che hai con la tv: intanto nessuno urla (e non è cosa da poco), lo sforzo di chiarezza è massimo, il giro di pareri gioca forza più equilibrato. Chi telefona (anche se dal cellulare mentre è in auto, debitamente parcheg-



giato per la conversazione) è sempre migliore del pubblico di Maria De Filippi.

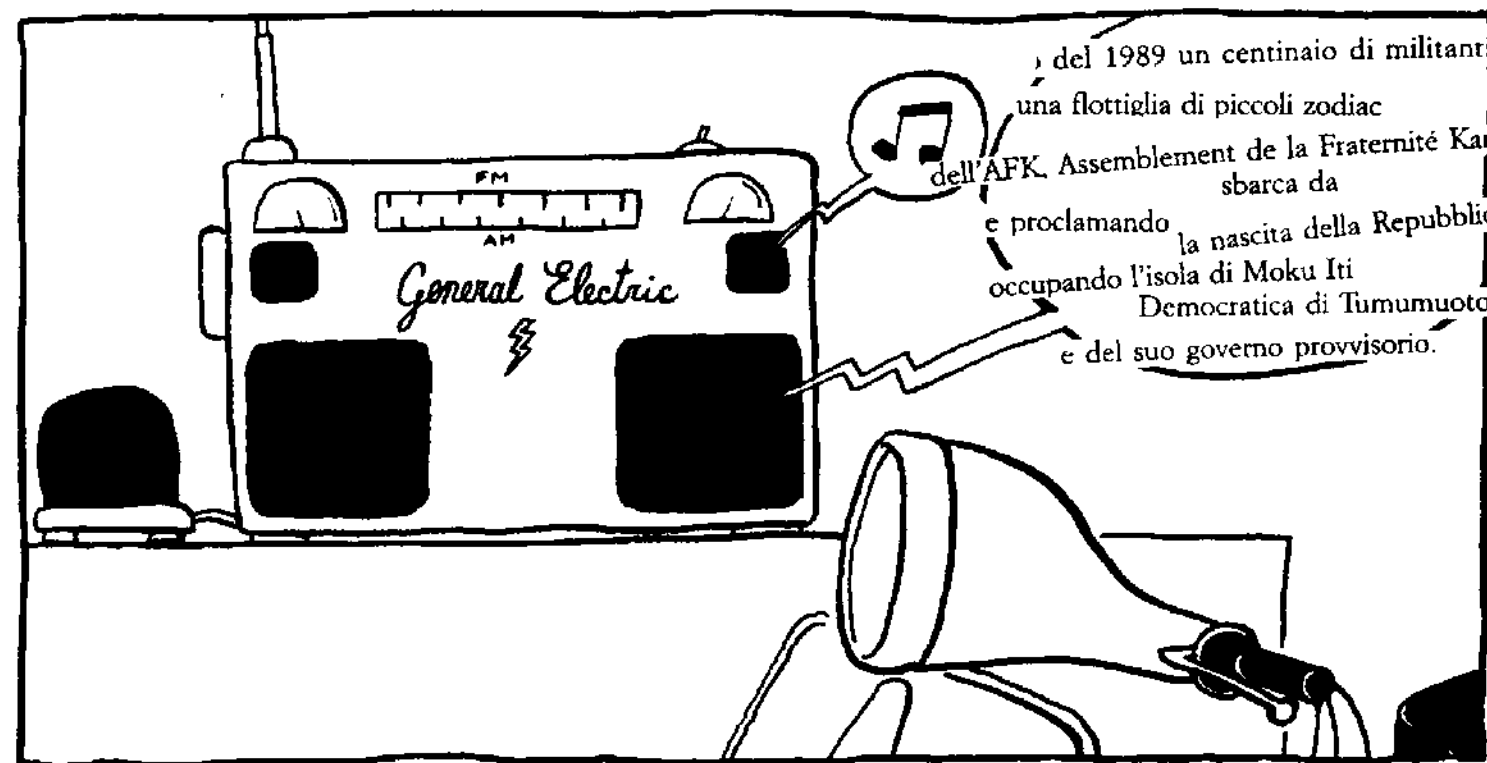
Di altro tono i Lampi di Radiotre, in questa stagione condotto da Loredana Lipperini e curato da Daniela Sbarrini (dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 18.40). Due le nuove rubriche: il martedì «La commissione», il giovedì

«L'acquirente». La prima è dedicata alla poesia, improvvisazioni su un tema messe in onda da poeti (non perdetevi questa settimana perché l'ospite di turno è Alda Merini). L'altra rubrica ha come protagonisti scrittori e scrittrici, inviati in una libreria a segnalare le migliori novità scelte da mani esperte. A parte ciò,

la struttura della trasmissione resta invariata: un'ora di discussione intorno a un tema di attualità, come la vendita di libri in Rete, i libri in tv. Ma sotto la parola cultura c'è molto spazio: storia della medicina, D'Annunzio, la pubblicità, solo per fare alcuni esempi. La parte finale della trasmissione è dedicata alla lettura di un romanzo. In programma fino alla fine del mese *La bière d'un pêcheur* di Tommaso Landolfi, letta a più voci.

P.S. A proposito di romanzi alla radio, non perdetevi in questi giorni neppure Goffredo Fofi che, sempre su Radiotre (dalle 23.20 alle 23.55) legge *La Storia* di Elsa Morante.

In onda



Classica e sperimentale Alla radio la musica ha prenotato una «suite»

Marco Petrella ha realizzato tutti i disegni originali che illustrano questo numero di «Media»

La Rai ha annunciato un favoloso programma di iniziative musicali, peraltro già in corso, che si protrarrà fino al 27 giugno 1999. C'è chi se ne è stupito, ricordandosi che la Rai si è addirittura disfatta di orchestre e cori. Sembra una contraddizione, ma può non essere così.

La musica è stata sempre un pilastro dei programmi radiofonici, e adesso la Rai dimostra che per inondare di suoni l'universo, non ha bisogno di orchestre. Ne ha una, a Torino, ma

collabora per la diffusione della musica con le orchestre che suonano in Italia e in tutto il mondo. In questo modo, estende - a beneficio del pubblico - un rapporto diretto con i grandi eventi musicali.

Un rapporto assicurato soprattutto da RadioTre che, nella nuova programmazione, non soltanto accresce il suo prestigio in campo musicale, ma anche quella originaria capacità della radio di coinvolgere, anche più della tv, il pubblico nell'ascolto

e nell'accostamento alla musica.

Non per nulla, i palinsesti di RadioTre prevedono, fino al giugno dell'anno prossimo, circa duecento appuntamenti musicali: ottantadue concerti sinfonici, cinquantatré trasmissioni di opere liriche, venticinque serate di jazz (tradizionale e d'avanguardia), ventidue serate di musica da camera. In maggioranza - e conta moltissimo - avremo riprese in diretta con collegamenti anche riguardanti eventi all'estero, senza tenere però in sottordine le manifestazioni di nostri enti e associazioni musicali. Anzi - ed è un compito del nuovo progetto musicale - avranno spazio radiofonico anche particolari eventi esclusi finora dai media. E questo potrebbe comportare un rilancio di programmi e cartelloni ristagnanti nella routine.

Le meraviglie incluse nel progetto mirante all'accrescimento

info



Il concerto di oggi
La puntata odierna di *RadioTre Suite*, ore 19.45, propone «piccoli maestri del jazz». Seguirà un concerto in tema: *la Big Band del Teatro Eliseo con musiche di Ger-shwin*.

di Erasmo Valente

della cultura musicale, prevedono anche - o soprattutto - la musica eseguita dal vivo (e c'è l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai) e quella affidata ad un'attività di promozione, con l'esecuzione di musiche appositamente commissionate, destinate ad allargare il campo della sperimentazione. Verranno coinvolti lo storico Studio di fonologia di Milano e «Tempo Reale», il laboratorio fondato e presieduto da Luciano Berio. Nelle fasce serali di «RadioTre Suite» si avrà un appuntamento domenicale («Tempi moderni»), con Michele Dall'Ongaro che, tra le 20.30 e le 24, condurrà il pubblico nei suoni della musica d'oggi.

Concerti e opere sono trasmessi da Torino, Milano, Roma, Napoli, Firenze, Cagliari, Palermo, Bologna e Venezia. La sera del sabato avremo in casa il Metropolitan di New York.

In questo nuovo quadro di attività, va sottolineata l'attenzione data all'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, alla cui direzione artistica è stato chiamato Daniele Spini, in sostituzione di Sergio Sablich, giunto al Teatro dell'Opera. L'illustre direttore Jeffrey Tate sarà, per il triennio 1998-2001, primo direttore ospite.

Sono in corso lavori di ristrutturazione e miglioramento dell'acustica presso l'Auditorio della Rai, a Torino. A Roma, invece, sono in fase di rallentamento di lavori di edificazione del nuovo Auditorio.

I prossimi appuntamenti con RadioTre sono questi: «Ruy Blas», di Filippo Marchetti, dal Teatro Pergolesi di Jesi, il 28; «Dom Sebastien» di Donizetti, dal Teatro di Bergamo, il 29. Il 5 dicembre (19.30) avremo «Le nozze di Figaro», dirette da James Levine, dal Metropolitan di New York.

Mentre il 7 il «Crepuscolo degli dei» di Wagner (alle 18, attenzione), che, diretto da Riccardo Muti, inaugura la stagione della Scala.

Televisione

Le occasioni perdute di «Taratata» & Co. (E non basta Mtv)

ALBA SOLARO

È tema cenerentola del tubo catodico, la musica è tanto indispensabile alle nostre vite, quanto trascurabile secondo le proiezioni Auditel. Ma in questa stagione le imperscrutabili leggi dei palinsesti tv l'hanno riportata in primo piano con una bella filata di programmi, quasi tutti di musica dal vivo in onda da palasport o da club milanesi: «Taratata» su Raiuno, «Night Express» a Italia 1, le «Serenate» di Fabio Fazio su Raidue, la serie «Una vita in musica» di Gianni Minà su Raitre, «Sonic» su Mtv, e «Help» di Red Ronnie su Tmc2. Mentre si preannuncia il ritorno di una sigla storica: «Disco-ring».

Ma come dice l'antico detto, la quantità non fa necessariamente la qualità. L'offerta è vasta, ma le idee scarseggiano, e nessuno di questi programmi arriva neppure alla spalla di trasmissioni musicali storiche come «Mister Fantasy», che fece scoprire al pubblico di massa l'avvento dell'era del videoclip, o come l'arboriano «Doc», che si rifaceva alla grande tradizione degli show americani di musica rigorosamente dal vivo. Non basta offrire un palco, un microfono e un pubblico da concerto «vero», perché il gioco sia fatto. «Taratata» fa esibire dal vivo gli artisti e li fa intervistare da Enrico Silvestrin, ma il risultato è sorprendentemente noioso; la regia non riesce a catturare lo spirito della musica live, il pubblico rimane sullo sfondo, e il presentatore ha quello stile disinvolto-giovanilistico che francamente non se ne può proprio più. Strano, Mtv ha fatto tanta scuola in termini di immagini, ma non come conduzione. Con le debite eccezioni: l'idea di far presentare «Sonic» a un musicista (l'anno scorso Morgan dei Blue-vertigo, quest'anno il rapper Neffa) si è rivelata assolutamente vincente. Anche Camilla, che con Paula Maurger presenta «Night Express», viene da Mtv, ha vissuto a Londra e parla bene l'inglese. Ma l'altra settimana, nella straordinaria puntata con ospiti live i Rem, è riuscita a tradurre circa il 2% di quello che dicevano Stipe e soci, mancando di rispetto sia al pubblico che ai musicisti. Sembrava di rivivere la figuraccia della serata inaugurale al festival di Venezia, con i presentatori che non riuscivano a capire cosa stesse dicendo Spielberg. E sempre da Mtv arriva anche il bravo Andrea Pezzi, reclutato da Fazio per presentare «Serenate», che si basa su un'idea divertente, quella delle dediche stile radiofonico, ma che in fondo in fondo ricicla alcuni luoghi comuni del Fazio-style: un pizzico di Brosio (Pupo inviato), un po' di revival, una punta di trash (Cristina D'Avena, Labranca che fa il dj). E vai con le telefonate.

55ª MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA
MEDAGLIA D'ORO DELLA PRESIDENZA DEL SENATO
PREMIO ARCA CINEMAVENTURE
PREMIO «LA NAVICELLA» - SEGNALE PER HANSEN MAKHMALBAF

il silenzio

un film di Mohsen Makhmalbaf

ISTITUTO LUCE
M2

ISTITUTO LUCE E L'UNITÀ

PRESENTANO

giovedì 26 novembre ore 21.30

CINEMA INTRASTEVEVERE

SALA A

Vicolo Moroni 3/A - Roma

il silenzio

Il regista sarà presente in sala

Ritiro Inviti

VALIDO PER DUE PERSONE
ALLA CASSA DEL CINEMA

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
DALLE ORE 16 FINO
AD ESAURIMENTO POSTI

PER INFORMAZIONI
06/5884230

